



Verbale dell'incontro con le PI (Parti Interessate) del 18/09/2023 finalizzato all'acquisizione dei pareri per l'attivazione del Corso di laurea magistrale (LM-49) in "Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico" presso il Dipartimento di Scienze della Formazione.

Rispondono all'invito tutte le Parti Interessate Interpellate.

Risulta assente l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) che invia una mail della quale si riporta il testo: «La Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani – REMI di ISPRA, di cui fa parte il vostro Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università degli Studi di Catania dal dicembre 2022, promuove l'attivazione di corsi di laurea magistrale in Scienze del Turismo presso l'ateneo catanese, al fine di valorizzare e rendere fruibile l'importante e vasto patrimonio minerario di archeologia industriale presente in Sicilia, auspicando che questo possa promuovere l'incremento di un turismo sostenibile in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Il Target 8.9 lo attesta a chiare lettere: "Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali", il target 12.8.b ribadisce di "sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali».

Sono presenti all'incontro:

Daniela Segreto, capo di gabinetto dell'Assessorato del turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, **Antonio Maugeri**, Consigliere con delega alla Cultura del Comune di Aci Castello, **Ornella Laneri**, direttrice del *Four Points by Sheraton Catania* e promotrice della *Fondazione Oelle Mediterraneo Antico*, **Vincenzo Agliata**, in rappresentanza del CAI (Club Alpino Italiano), **Violetta Francese**, presidente ASSO GUIDE Sicilia (Associazione Italiana Guide Turistiche), **Angela Latella** presidente ASSO GUIDE Sicilia per il territorio ionico e la Calabria, **Giuseppe Maria Amato**, presidente del Centro Studi e Formazione alla base dell'attività di Asso Guide, **Giulia Falco**, Parco Archeologico e paesaggistico di Catania e dalla valle delle Aci, **Simone Messina**, direttore di NH Hotel Catania Centro e Parco degli Aragonesi, **Marika Mannino**, presidente di Strade del Vino, dell'Etna, **Cesare Cesa Bianchi**, presidente del Collegio Regionale delle guide alpine e vulcanologiche della Sicilia, e del Collegio nazionale delle guide Alpine e Vulcanologiche d'Italia, **Franz Cannizzo** di Abbetnea Confcommercio, **Valentina Noto**, direttrice del Museo Civico del castello Ursino, **Laura Mancuso**, Fondazione Angelo D'Arrigo, **Giuseppe Riggio**, scrittore e creatore di contenuti sul turismo, **Anna Privitera**, GAL Terre di Aci, **Basilio Busa** Titolare di azienda etnea per "turismo sostenibile", **Viola Sorbello**, Legambiente Catania, **Silvia Lottero**, Parco nazionale Aspromonte, **Demetrio D'Arrigo**, membro del direttivo AIGAE Calabria (Associazione Italiana Guide Ambientalistiche ed Escursionistiche).



La seduta si apre alle ore 18:00.

Rappresentano l'Università di Catania la Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, prof.ssa R. Loredana Cardullo, il direttore Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, prof. Gianpietro Giusso del Galdo e il Team di progetto composto da docenti del DiSFor e del Dipartimento di Scienze geologiche, biologiche e ambientali: prof. Giorgio De Guidi, prof. Carmelo Monaco, prof. Gaetano Ortolano, prof.ssa Eleonora Pappalardo, prof.ssa Donatella Privitera (assente il prof. Rosolino Cirrincione poiché impegnato in un congresso).

Aprè la seduta la Direttrice del DiSFor che, dopo i saluti istituzionali, fornisce una rapida descrizione del Dipartimento di Scienze della Formazione richiedente l'attivazione del corso di Laurea Magistrale (LM-49) in "Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico". Il DiSFor, già sede di un corso di laurea triennale in Scienze del Turismo (L-15), ospita altri due CdS triennali e due magistrali, nonché un Dottorato di Ricerca in "Processi formativi, modelli teorico-trasformativi e modelli di ricerca applicati al territorio". Seguono i saluti del prof. Giusso del Galdo, che esprime il proprio compiacimento circa la collaborazione tra i due Dipartimenti finalizzata all'istituzione del corso in oggetto e sottolinea l'efficace interdisciplinarietà alla base del progetto culturale, e della prof.ssa Donatella Privitera (presidente del corso di laurea triennale del DiSFor in Scienze del Turismo) che si unisce ai saluti e invita le Parti Interessate a esprimersi circa l'opportunità di istituire il corso di laurea magistrale e le strategie da seguire per organizzare un percorso formativo efficace.

Modera l'incontro la prof.ssa Eleonora Pappalardo, delegata dal DiSFor alla proposta di attivazione.

L'obiettivo del CdS in oggetto è quello di formare figure professionali adatte alle esigenze del mondo del lavoro rispetto alle nuove forme di turismo. Il corso mira a fornire competenze specifiche sulle risorse territoriali, intese non solo nell'accezione culturale, ma anche in quella ecosistemica e naturalistica, che siano in grado di costruire un prodotto efficace e competitivo, che risponda all'attuale programmazione europea di fruizione turistica del territorio ispirata ai principi di sostenibilità e rispetto dell'ambiente.

Interviene il **Comune di Aci Castello** rappresentato dal Consigliere con delega alla Cultura dott. Antonio Maugeri che auspica con convinzione l'attivazione a Catania di un CdLM in Turismo che contempli un doppio percorso, di ambito culturale e naturalistico, particolarmente adatto a formare competenze specializzate, assai richieste in aree come quella delle Riviera dei Ciclopi, già sede di un Ecomuseo di recente istituzione, in cui le risorse geo-naturalistiche e culturali concorrono a formare la ricca offerta del comprensorio. La sostenibilità è vista come motore per un turismo qualitativamente alto, foriero di sviluppo, oltre che economico, sociale e culturale. Parere analogo esprime la dott.ssa **Ornella Laneri**, direttrice del *Four Points by Sheraton Catania* e promotrice della *Fondazione Oelle Mediterraneo Antico*, la quale **sottolinea l'importanza dell'enfasi data proprio alla sostenibilità intesa come base sulla quale progettare il sistema turistico e quale perno per la formazione di competenze professionali specifiche di cui il mondo del lavoro sembra ancora povero**. La dott.ssa Laneri, inoltre, condivide il principio culturale alla base del CdLM in "Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico", quale strumento potenzialmente efficace e innovativo per garantire ai giovani possibilità di realizzarsi professionalmente all'interno del proprio territorio.

Segue l'intervento del dott. **Vincenzo Agliata**, in rappresentanza del CAI (Club Alpino Italiano), che parla di "fame di cultura" da parte dei visitatori che si recano in Sicilia e considera, anch'egli, la coniugazione tra cultura e natura all'interno di un corso di studi, un'opportunità importante per i futuri operatori del turismo. Le nuove forme di turismo, infatti, richiedono una conoscenza reale e profonda



del territorio da parte degli operatori del settore, per la quale è necessario prevedere un percorso formativo altamente specialistico.

Prende la parola dott.ssa **Daniela Segreto, capo di gabinetto dell'Assessorato del turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana**, che afferma: «**la notizia (della richiesta di attivazione del CdLM in oggetto) riempirebbe un vuoto, che occorrerebbe aver colmato da tanti anni, nell'ambito della formazione e della competenza**», e sottolinea un ritardo in tal senso da parte dei professionisti del turismo. La dott.ssa Segreto sottolinea l'importanza delle nuove forme di turismo (sostenibile, esperienziale e culturale) in quanto coerenti e in linea con l'attuale programmazione europea, le cui linee di intervento sono ormai inscindibili dall'applicazione dei principi di sostenibilità. Un altro importante aspetto, continua, è quello del “vuoto delle professionalità” che negli ultimi anni si sta creando all'interno della Regione Siciliana: «è necessario avere un tipo di formazione che non sia soltanto legata all'impresa turistica in sé, ma all'amministrazione del turismo», in ambito comunale, regionale e ministeriale, al momento privi di personale adeguatamente formato sulle risorse del territorio, culturali e naturalistiche.

Interviene la dott.ssa **Violetta Francese per ASSO GUIDE Sicilia** (Associazione Italiana Guide Turistiche) (è presente anche la dott.ssa Angela Latella per il territorio ionico e la Calabria): anche in questo caso si accoglie con entusiasmo la possibilità che venga attivato un corso di laurea magistrale in “Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico” e si sottolinea la **necessità di formare competenze specializzate sui versanti naturalistico e culturale, che presumono una formazione specifica e mirata**. Oggi, guide ed accompagnatori, sono figure di alto profilo culturale, la cui conoscenza delle risorse territoriali non può limitarsi ai modelli tradizionali descrittivi, ma adeguarsi ad una domanda sempre più esigente e ad un'utenza che nell'esperienza del viaggio ricerca unicità. Interviene **il presidente del Centro Studi e Formazione (alla base dell'attività di Asso Guide), Giuseppe Maria Amato, che fa riferimento al recente incremento della richiesta del turismo naturalistico, in particolare a seguito della diffusione del Covid-19**. Anche in questo caso un plauso viene indirizzato all'utilizzo del termine “sostenibilità” nella nomenclatura del CdLM in oggetto; in tal senso, viene rivolto l'invito a implementare, nell'ambito del percorso formativo, la conoscenza delle forme di turismo *green* e sostenibile, quale ad esempio il *bike-tourism*, assente in Sicilia che, al contrario, per sua stessa natura, dovrebbe esserne area di riferimento. Il dott. Amato auspica che le istituzioni accademiche si aggiornino in tal senso e manifesta disponibilità alla collaborazione.

Prende la parola la dott.ssa **Giulia Falco, in rappresentanza del Parco Archeologico e Paesaggistico di Catania e dalla Valle delle Aci**, che saluta l'iniziativa con entusiasmo, sottolineando come il Parco Archeologico, per sua stessa natura, racchiuda le diverse anime alla base del progetto culturale che si intende sviluppare e come gli enti preposti alla valorizzazione e alla fruizione sentano la **necessità di figure professionali formate su precise linee tematiche, quali quelle della progettazione di un turismo sostenibile votato alla promozione della cultura e delle risorse naturali**.

Interviene il dott. **Simone Messina, direttore di NH Hotel Catania Centro e Parco degli Aragonesi**, già partner del corso di laurea triennale L-15 in Scienze del turismo del DiSFor. Il Dott. Messina si complimenta per l'iniziativa di istituire un corso di laurea magistrale che segua un principio analogo a quello che anima la laurea triennale, affermando che gli studenti che si recano presso le strutture da lui dirette mostrano una più che buona competenza nella gestione del front-office e dell'accoglienza. Viene posto all'attenzione dei membri della riunione come, spesso, anche le strutture alberghiere risentano della presenza di “vuoti da colmare” in termini, non solo di competenze relative all'*hotellerie*,



ma anche in termini di conoscenza e cultura di base, oggi indispensabili per far fronte alle nuove richieste dei viaggiatori.

Prende, dunque, la parola il prof. Gaetano Ortolano (Dipartimento di Scienze geologiche, biologiche e ambientali) che esprime compiacimento per il positivo riscontro che, fino a questo momento, emerge dalla consultazione delle Parti Interessate, sottolineando come l'ampia partecipazione costituisca il chiaro segnale di un'esigenza in essere da parte del territorio rispetto alla disponibilità di skills specifiche.

Si invita ad intervenire la dott.ssa **Marika Mannino, presidente di Strade del Vino dell'Etna**, che esordisce definendo l'idea di attivare un corso di laurea magistrale LM-49 in "Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico", come un **progetto "pratico e attuale"**. La dott.ssa Mannino sottolinea l'importanza di coniugare l'aspetto teorico con un'adeguata attività pratica; fa riferimento alle **nuove esigenze della domanda che si rivolgono ad esperienze turistiche di "nicchia"**, come l'eno-ciclo turismo, fortemente collegate ai principi di sostenibilità e, **soprattutto, a competenze e conoscenze "nuove"**: **"un grande plauso all'Università di Catania" per questa iniziativa.**

Prende la parola **Cesare Cesa Bianchi, Presidente del Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche della Sicilia, e il Collegio Nazionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche di Italia.** Il dott. Cesa Bianchi si sofferma sulla definizione statutaria delle figure professionali in tal senso, e si impegna a nome delle associazioni a fornire il supporto tecnico necessario a concretizzare il progetto alla base del CdLM di cui si propone attivazione. Egli **auspica l'avvio di un dialogo concreto tra Accademia e ordine professionale di Guida Vulcanologica finalizzato ad un mutuo supporto utile a sviluppare al meglio qualifiche e professionalità.**

La parola passa al dott. **Franz Cannizzo di Abbetnea Confcommercio** che saluta con entusiasmo l'iniziativa. Il dott. Cannizzo **sottolinea l'importanza dell'aspetto della sostenibilità**, la cui centralità deve riguardare, non solo il rapporto diretto col territorio, ma anche, già a livello di progettazione e architettura, le stesse strutture ricettive.

Interviene la prof.ssa Privitera che invita le PI a esprimersi per dare suggerimenti riguardo quali competenze implementare e quali strade percorrere per ottimizzare i due anni di percorso formativo. Prende, dunque, la parola la dott.ssa **Valentina Noto, direttrice del Museo Civico del castello Ursino** di Catania, che sottolinea l'importanza di un approccio pratico relativamente alla conoscenza della legislazione e delle normative, e delle lingue straniere.

La dott.ssa **Laura Mancuso, Fondazione Angelo D'Arrigo**, descrive la propria esperienza nello sviluppo e nella progettazione di attività turistiche legate alla natura e ai diversi modi di valorizzarle attraverso un'offerta varia e alternativa. La dott.ssa Mancuso **suggerisce di puntare su attività strettamente legate al territorio e sottolinea come esso stesso sia declinabile in offerta efficace e foriera di sviluppo.** A tal proposito, interviene anche Giuseppe Riggio, scrittore e creatore di contenuti sul turismo e sull'escursionismo, che sottolinea l'importanza della conoscenza del territorio come strumento indispensabile per la realizzazione di un'offerta di qualità, basata sulla natura; egli parla di "Cultura della conoscenza del territorio e della difesa del territorio".

Si invita a prendere la parola il **GAL Terre di Aci, rappresentato dalla dott.ssa Anna Privitera.** Il GAL si occupa da anni di impresa basata sul turismo sostenibile e sui beni culturali, attraverso l'intercettazione di bandi europei e, oggi, PNRR: «Ci siamo resi conto che ciò che manca è la propensione da parte dei giovani a creare l'impresa nel settore»; aggiunge la dott.ssa Privitera che forse ciò è imputabile proprio ad una carenza nella formazione nel settore in tal senso e, di conseguenza, afferma: **«il corso che si intende proporre colmerà un vuoto "imperdonabile"».** Sulla sostenibilità,



la dott.ssa Privitera menziona l'esperienza di Malta, il cui turismo viene definito "rovinoso" proprio per l'assenza di una progettazione in termini di politiche di sostenibilità basata sulla conoscenza reale: "orientarsi verso un turismo di qualità e rispettoso dell'ambiente". **Il GAL chiede di essere tenuto in considerazione nello sviluppo del progetto culturale alla base del CdLM di cui si richiede attivazione.**

Interviene Basilio Busa, proprietario di **un'azienda agrituristica sull'Etna**, che da anni pianifica attività fruttive ed esperienziali basate sulla sostenibilità e sul rispetto dell'ambiente, il quale definisce "straordinaria" l'idea alla base del corso di laurea in oggetto. Racconta l'esperienza dell'utilizzo del legno del castagno e del Bio-materiale per costruire le arnie, sfruttandone il valore termico. Egli parla di due turismi: uno in cui il visitatore "vede", uno in cui il visitatore "fa". In pratica, egli coniuga il principio di sostenibilità con quello di turismo esperienziale e attivo, in cui il fruitore è parte integrante del luogo oggetto della visita. Basilio Busa esprime entusiasmo per il corso di laurea in oggetto, e si offre di collaborare.

Prende nuovamente la parola il **dott. Amata di ASSO Guide** in relazione ai suggerimenti da elargire per rendere efficiente il corso. Egli **parla di Geo-turismo come fonte fondamentale per creare un'offerta nuova in Sicilia. Un turismo che "non ha bisogno di grandi infrastrutture ma di grandi professionalità"**.

Si dà la parola a **Viola Sorbello (Legambiente)** che esprime plauso per la proposta di attivazione del corso in oggetto. Fa presente la necessità attuale di sensibilizzare i giovani all'ambiente e si unisce a quanto detto da Busa parlando di "studiare facendo" e "studiare vedendo" (Learning by doing).

Per il Parco nazionale dell'Aspromonte e più specificatamente a nome del Geoparco dell'Aspromonte UNESCO interviene **la dott.ssa Silvia Lottero**, che in riferimento alla mancanza di professionisti del settore e di un vero e proprio "sistema dei Parchi", afferma: **"questa iniziativa colma un vuoto"**. Silvia Lottero parla di natura unita al patrimonio identitario, alle architetture dei luoghi. Auspica che, accanto alla professionalità, si possa unire maggiore conoscenza e di conoscenza concepita come la base per una professione di qualità. Ella considera l'iniziativa in oggetto una vera e propria "sfida".

Prende la parola il dott. **Demetrio D'Arrigo di AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientaliste ed Escursionistiche)** che porta l'esperienza di chi lavora con l'ambiente, dove la formazione assume un valore fondamentale ("auspicabile") e fa riferimento all'importante vuoto normativo rispetto alle figure professionali in tal senso. **D'Arrigo ritiene che l'istituzione di un CdLM avente tra gli obiettivi quello della formazione di competenze utili a formare professionalità legate all'ambiente possa costituire il punto di partenza per un dialogo attivo ed efficace con la Regione e col Ministero, per normare attività professionali oggi indispensabili allo sviluppo del sistema turismo.**

Interviene il prof. Carmelo Monaco, del Dipartimento di Scienze geologiche, biologiche e ambientali che si unisce al generale entusiasmo generato dalla novità dell'offerta formativa proposta.

Prende la parola la prof.ssa Eleonora Pappalardo del DiSFor che sottolinea come la grande partecipazione all'incontro, unita al generale compiacimento rispetto alla volontà di istituire un CdLM in "Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico", debba essere sintomatica della reale esigenza da parte di un ampio settore del comparto di figure specializzate, adatte alle nuove forme di turismo, ma evidentemente non ancora presenti nel mercato del lavoro.

Conclude la direttrice del DiSFor, prof.ssa R. Loredana Cardullo, esprimendo la propria convinzione che l'istituzione del corso in oggetto possa essere un valore aggiunto non soltanto per l'Ateneo catanese, ma per il territorio in generale.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

DIPARTIMENTO di SCIENZE della FORMAZIONE

La seduta è tolta alle 19:30

Catania,

18/09/2023

La Direttrice del DiSFor
Prof.ssa Loredana Cardullo

Il Team di Progetto

prof. Giorgio De Guidi, prof. Gaetano Ortolano, prof.ssa Eleonora Pappalardo, prof.ssa Donatella
Privitera